ANNO VII. N. 12 — Conto corrente postale — UDINE, 15 GIUGNO 1927.

FIAMMA GIOVANILE

QUINDICINALE della Gioventù Cattolica Friulana

Dite ai giovani friulani che il Papa li ama, li loda, li benedice! — BENEDETTO XV.

Benedico con particolare affetto le Associazioni giovanili della Diocesi di Udine. (PAPA PIO XI.) — *29 febbraio 1924.*

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
VIA TREPPO 1 — UDINE

ABBONAMENTI
Per un anno L. 6.20 — Per un semestre L. 3.20 — Sostenitori L. 10

..., come naufrago, dal fondo
dell'ombra balzerà fulgido il mondo
guardando, sciolto, da terrori ed ire,
a voi, piccoli re dell'avvenire.
G. ELLERO.

"Corpus Domini,,

Il trionfo dell'Eucaristia in ogni Parrocchia

Questa festa chiude un ciclo di solennità e ciò non senza un significato profondo.

«Ecco che io sarò con voi sino alla consumazione dei secoli», aveva detto il Signore poco prima di ritornare al Padre. La divina Eucaristia è la prova e la realtà continua, vivente dell'adempimento della divina promessa. Intorno all'altare ove l'Ostia santa di propiziazione e di amore viene esposta, in tutti gli angoli della terra, per un grandioso omaggio, si raccolgono i fedeli di Cristo, per adorare e impetrare.

Mai forse come nel giorno del «Mistero della Fede» si sente tutta la soprannaturale vitalità della Chiesa e si possono esperimentare gli ineffabili vantaggi di possedere Iddio stesso in mezzo a noi.

Possederlo in modo vivo e vero come sappiamo dalla infallibilità dalla sua parola.

E' stato infatti sufficiente il dubbio di uno solo o l'aberrazione di pochi perchè la Sposa fedele del Redentore proclamasse per i secoli la volontà di onorare, in giorno speciale, il miracolo dell'Amore di Dio. Così i canti sublimi dell'Aquinate risuonano come primaverile, perenne annuncio di un giorno radioso e senza tramonto.

«Lauda, Sion, Salvatorem!» Per tutti i tempi, in tutte le contrade della terra!

Eucaristia. Nome soave: realtà mirabile. Dinnanzi ad Essa, con Essa nel cuore si rinnoveranno, tra i figli di Dio, i prodigi di fede, di purezza, di amore.

Nell'Ostia divina è il segreto e la fonte della indefettibile Santità della Chiesa.

⁂

In tutte le parrocchie si faranno grandiose processioni.

Giovani, tutta l'opera vostra, tutto il vostro ardore di fede, tutto l'amore che vi palpita in cuore per la Divina Eucaristia, dev'essere tradotto in azione per render trionfale, come l'osanna al Figlio di David in Gerusalemme, il passaggio dell'Ostia Santa per le nostre contrade.

Ricevete quel giorno con trasporto la Comunione: abbracci Cristo l'anima vostra purificata dalla sua grazia, la renda sua, tutta sua, per sempre!

Si affolli di giovani l'altare, con la intenzione specialmente di consolare Gesù Eucaristico per le offese che continuamente riceve: è giornata riparatrice quella del *Corpus Domini* per noi, che deve riparare anche la colpa di troppo abbandono del Tabernacolo da parte dei fedeli freddi e indifferenti.

Siano adorne degli oggetti più belli le nostre case, coperte di verde e di fiori le nostre contrade, tutto una fioritura il percorso della processione solenne.

I giovani si stringano intorno a Gesù in bella schiera; piccoli e grandi. tutta la gioventù della parrocchia col proprio distintivo, con le proprie bandiere dietro i sacri stendardi ,inneggino con entusiasmo irrefrenabile al Re dei re!

E' quella l'ora in cui deve tacere la bestemmia, e deve prevaler la lode al Redentore Divino; passa la grazia a scuotere i cuori rimasti per rimorso o per viltà estranei al comune tributo d'amore al Padre di tutti; la forza d'un esempio che trascina s'espande dai canti, come dal profumo degli incensi, tra chi vede e sente che il regno di Cristo non è, nonostante odi e lotte sacrileghe di forze sataniche, al suo tramonto.

Con tutte le vostre energie, lanciate al cielo inni di gloria, lasciate libero sfogo al fervore della fede vostra, senz'ombra di debolezza o viltà che offuschi la gioia della coscienza tranquilla.

Per opera vostra, o giovani, resti in tutto il popolo nostro, alla sera di quel giorno di festa solenne, la impressione, la convinzione, l'evidenza, che Gesù Eucaristico è nostro Re.

Vorrei!

Quello che vorrebbe un Ass. Eccl. e con lui tutti gli altri

Dal dolce pendio del colle di Udine, nel dì dello Statuto, ho visto sfilare dinanzi al Duca di Bergamo ed alle più alte e cospicue personalità cittadine, i fanti, i cavallegeri, gli aviatori, i militi, e mitraglieri..... Tutte le armi del Presidio.

Era un spettacolo magnifico di gagliarda giovinezza che, passando in rivista, voleva dire: «Eccoci pronti, o Principe, a tutto dare, a tutto sacrificare per la grandezza della nostra Patria!».

Vorrei..... che nel giorno del «Corpus Domini» dinnanzi a Cristo Re sfilassero così, come nel dì dello Statuto, le nostre schiere giovanili cattoliche!...

Vorrei anzi che in detto giorno dinnanzi al Principe della Pace, al Re, della gloria, passassero in rivista non solo le schiere giovanili, ma tutte le nostre forze..... le forze di questo grande, imponente esercito dell'A. C. e **vorrei**..... che Gesù sorridesse di compiacenza, di soddisfazione..., come sorrideva, salutando, l'Augusto Principe di Casa Savoia!

Sì; il giorno del «Corpus Domini» deve essere giorno di rivista generale per ogni Centro Diocesano, per ogni Parrocchia, per ogni Sezione, e Gesù Eucaristico deve trionfare, nascosto sotto i mistici veli, in mezzo ad una pioggia di fiori e di rose, sparsi a piene mani dai nostri bimbi innocenti, dolci, sebbene inconscie avanguardie del nostro movimento giovanile cattolico.

Guai in quel giorno ai timidi, ai vili, ai deboli, che, entrati nelle nostre file, non comprendessero la festa del Corpo di Cristo, il trionfo cui ha diritto l'Eucaristia! Allora non avrebbero capito nulla di tutto quello che è l'anima dell'immenso, profondo, benefico movimento dell'A. C.

Giovani cattolici, in alto i cuori! E' la vostra festa! Tutti per Gesù! Vibri nelle vostre anime e palpiti sulle vostre labbra il grido: «Viva Cristo Re!».

Il vostro posto giovedì è intorno al baldacchino, dopo di esservi nutriti da pane degli Angeli.

Novella legione tebea, stringetevi in torno al vostro Duce e Condottiero Cristo Gesù!

Niuno meglio di voi può formare degna corona intorno all'Eucarestia!

Gesù Sacramentato deve passare nel suo trono d'oro sopra un tappeto ridente di fiori: la terra deve essere cosparsa di petali e di rose: l'incenso dei turiboli d'argento deve salire al Dio degli Eserciti con il profumo soave delle vostre preci.

Dovete offrire di voi stessi uno spettacolo commovente di giovinezza cristiana, pia devota, sacra, convinta, fiera, invincibile!

Il popolo tutto..... anche **cristiano** deve finalmente capire che cosa sia la Gioventù Cattolica; deve piangere, godere e fremere di commozione vedendovi intorno all'altare, intorno al Baldacchino, vicino a Gesù.

Siete pochi?..... Non importa! Siate buoni e coraggiosi! Attratti, vinti dal vostro esempio, ne verranno altri! L'alimento fecondo del nostro **organismo spirituale** è Gesù, Eucaristia. Basta che voi dimostriate per essa la vostra fede senza incertezze, il vostro amore senza egoismo.

Bisogna comprendere una volta per sempre che giovinezza senza Eucarestia è primavera senza fiori; è aurora senza sole; è fiore senza profumo!.....

A Lui dunque, al Re della gloria nel prossimo dì del «Corpus Domini» tutto l'azzurro del nostro bel Cielo, il caldo bacio del nostro sole; tutti i fiori dei nostri giardini; tutto il profumo delle nostre preci; tutto l'entusiasmo dei nostri cuori; tutto la vostra ardente e fiera giovinezza!

Udine 12 VI 1927. d. e. b.

LUCI EUCARISTICHE

Un piccolo Diacono

Era l'estate del 1915; da pochi giorni era scoppiata la guerra fra l'Italia e l'Austria.

Nel piccolo paesello di Torcegno in Valsugana erano stati internati improvvisamente il Parroco ed il Cappellano, in modo che il paesello rimase senza sacerdoti.

Pochi giorni dopo, per comando de l'autorità militare il paesello doveva essere interamente sgombrato in causa dei continui pericoli: quella buona gente, nello strazio di dover tutto lasciare, per andare senza tetto e senza risorse verso l'ignoto, non dimenticò Gesù Eucaristico che si trovava in chiesa e che sarebbe stato completamente abbandonato.

Non era possibile pensare a chiamare altri sacerdoti; come fare? Chi avrebbe pensato al Signore?

Allora si rinnovò una scena dei primi tempi della Chiesa, una scena tutta grazia di candore angelico, che rivela le mirabili attrattive che esistono fra Gesù ed i bambini.

Si scelse un bambino di sei anni, intelligente e buono; lo si istruì sul modo di compiere i lnobile incarico che gli si sarebbe affidato.

Al mattino della partenza tutta la buona popolazione era raccolta in chiesa commossa e devota.

Esce dalla sacrestia il fortunato bambino vesito di bianco, colle manine giunte, cogli occhi raccolti, tutto compreso di quello che stava per compiere, e si dirige verso l'altare accompagnato dai chierichetti.

Una voce intona il *Confiteor*, accompagnata da lagrime e singhiozzi. Il bambino sale l'altare e mediante alcuni gradini **arriva** sino al Tabernacolo; lo apre, mentre mille prpille si fissano in lui. Allunga la manina tremante ed estrae la sacra Pisside; la scopre e poi si rivolge verso il popolo, tenendo in una mano l'argento del vaso sacro e nell'altra il candore di un'Ostia e si dirige alla balaustra.

Quelli che si credono degni vanno a ricevere il Pane degli angeli da quel l'angelo; gli altri piangono e comprendono come Gesù ami tanto i bambini.

Tutti sono passati e le Particole non sono tutte consumate; allora chi ha già ricevuto il Corpo del Signore vi passa una seconda volta e poi una terza; alcuni vi passarono fin dieci volte. Quando le Particole furono finite, il bambino pensò anche a purificare il vaso sacro dalle bricciole che vi erano rimaste, felice d'essere stato il piccolo servo di Gesù.

Quando uscì di chiesa il popolo gli si affollava intorno e molte persone vollero baciare quelle manine innocenti, che avevano portato per pochi momenti il Signore dei Cieli, il Re dei secoli.

La Gioventù Cattolica

vuole un'Italia più pura

Questo fatto avvenne la settimana scorsa a Oneglia:

«Mentre più intensamente si svolgevano le feste francescane e la città era onorata dalla presenza del Vescovo, venuto anche per la visita pastorale, il locale Cinema ha voluto inscenare una *film* quanto mai licenziosa annunciata da grandi cartelloni ultraveristi.

Una rappresentanza del Comitato à cercato, avvicinando le autorità e i proprietari del cinema, di evitare che la pellicola venisse proiettata; ma non vi è riuscita; e allora l'avv. Mazzucco ed un gruppo di giovani si sono recati al cinema, e mentre più ferveva il passeggio ,essendo il cinema nel punto più centrale della città, hanno stracciato gli inverecondi manifesti.

L'atto coraggioso di protesta degli organizzati cattolici è stato vivamente elogiato riscuotendo il plauso di tutta la cittadinanza».

Ecco un gesto che merita encomio. Quando coloro che dovrebbero tutelare la pubblica moralità vogliono dormire, dormire non deve la Gioventù Cattolica.

Giovani, vigilate, vigilate sempre, denunziate ogni attentato alla pubblica moralità.

Con l'opera nostra santa ed assidua dobbiamo giungere a pulire moralmente tutti i teatri d'Italia, tutte le vetrine dei librai, tutti i chioschi dei giornalai, tutti i muri delle pubbliche affissioni..., tutte le coscienze e tutti i cuori giovanili.

Avanti sempre, o baldi soldati dell'idea cristiana.

Vivere... cristianamente

Non citiamo le parole di un predicatore ma quelle autorevoli di S. E. l'on. Suardo, Sottosegretario di Stato agli Interni. Egli le ha rivolte ai giovani sciatori avanguardisti delle sue montagne bergamasche: «Per conservare la forza del corpo e dell'animo fa d'uopo esser puri e viver cristianamente».

Esser puri e viver cristianamente: ecco un programma ottimo; il programma che, per esempio, svolge ed addita ai propri soci da oltre un cinquantennio la Gioventù Cattolica Italiana. Noi siamo lietissimi che così autorevolmnte alla gioventù tutta d'Italia esso sia stato additato da un Ministro. Il programma vale non solo per i giovani, ma per tutti.

Per l'Unione delle Chiese separate

all'unica Chiesa di Roma

E' di ogni giorno la preghiera: si faccia un solo ovile, sotto la guida di un solo Pastore!

Ed è questo il nuovo apostolato di pace sociale additato dal S. Padre Pio XI alla gioventù universitaria cattolica d'Italia e del mondo!

Leone XIII invitando il popolo cristiano a studiare la questione sociale lo spinse a promuovere quaggiù il regno della giustizia, nei rapporti tra capitale e lavoro.

Pio XI richiamandolo oggi a pregare e ad agire per la riunione di tutte le Chiese cattoliche dissidenti, è un apostolato di pace sociale che Egli predica e reclama: è la pace di Cristo che egli vuole restaurare.

⁂

La prima iniziativa del lavoro e di preghiere per la Unione delle Chiese si ebbe nel 925 a merito del PP. Benedittini di Lovanio (Belgio), i quali a questo scopo fondarono un monastero destinato alle opere e agli studi più acconci a promuovere tale Unione! Iniziarono anche la pubblicazione di una Rivista «Irenikon»; e per rendere consapevole il grande pubblico di questo problema di carità e di pace hanno tenuto varie «Settimane di studio per l'Unione».

La Gioventù Cattolica Belga ha organizzato allo scopo tre giornate di studio.

I due Circoli Universitari Cattolici di Padova tennero essi pure al Santo una settimana di preghiere e di predicazione a questo scopo.

⁂

Preghiamo affinchè si acceleri l'ora di Gesù, quando noi figli suoi saremo tutti uniti sotto la guida del suo unico Vicario!

Per fondare una Sezione

Giornate ed esercizi per aspiranti

Sembrerà un'esagerazione parlare di una *giornata sociale* per Aspiranti. Eppure, chi si prova ad organizzarla ne resta contentissimo. Come si fa? Il modo è semplicissimo. La mattina di una domenica o di una festa qualsiasi si radunano in una chiesa tutti gli Aspirantini di una Federazione, di una plaga, di un gruppo di parrocchie: messa, comunione generale, canti, preghiere ad alta voce e due paroline... adatte per i piccoli e buoni aspirantini. Poi... Colaziont, poi... adunanza. Presiede il Presidente federale: parla un sacerdote, un socio attivo — se non lo stesso presidente federale, almeno un incaricato per gli Aspiranti — parla... un aspirantino o due (ben preparati, si intende, in antecedenza!)... Talvolta segue anche una interessantissima discussione... e si vota un bell'ordine del giorno, letto, con un certo sussiego, da un aspirante in gamba... Poi... un pranzetto, possibilmente tutti insieme (beato chi riesce a far contenti gli Aspiranti — non manchi il dolce, veh! — esigendo, però, una quota assai esigua...) poi... chiasso chiasso, teatrino, cinematografo, salti, gara ginnastica... Che giornata deliziosa!...

E gli *esercizi spirituali*? Parecchie Federazioni li fanno già, e chiusi!... Ci vuole un locale spazioso con un bel giardino o cortile... un predicatore vivace e ben munito di mille racconti... un'assistenza ben organizzata... E' assai utile far fare ai ragazzi dei piccoli *componimenti* su quanto hanno ascoltato nelle prediche... impara qualche canto nuovo... Come si vede volentieri in quei giorni di esercizi che Gesù predilige i pargoli!...

Il segreto: Amare

Ma tutta quest'opera di apostolato sarebbe vana, anzi non sarebbe neppure Apostolato, se non fosse permeata di Carità, di generosità infinita...

Amare, amare, amare: ecco il segreto della risuscita.

Amare Gesù nei Suoi piccoli, nei prediletti del Suo Cuore Divino. Spianare la via a Gesù, condurre a Gesù i Suoi fanciulli, perchè Egli ne modelli le tenere anime secondo il Suo Cuore, Condurre gli Aspirantini a Gesù, a ricevere Gesù che tanto brama di unirsi, in un amplesso divino di Amore, coi Suoi piccoli: per trasfondere nel loro cuore l'ardore santo dellas Carità; l'Amore ardente, devoto, per la Mamma Celeste; l'Amore filiale, incontenibile, generosissimo, degno di piccoli grandi militi dell'Azione Cattolica, per il Duce Supremo della Chiesa.

Militante, per il Papa!...

Amare... Ardere, consumarsi nella Carità. Ecco il segreto.

E la Carità non conosce ostacoli...

A. M. D. G.

Il parere del Presidente

LA FESTA DEL PAPA

Qui, ragazzi miei, c'è poco da dire e molto da fare. C'è da ricordare che la G. C. I. ha una ragione particolare di amare il S. Padre ed è questa Sorse la nostra Società quando il Papa era la persona più malvisa in Italia e fuori. Sorse quando si attendeva ansiosi la morte dell'ULTIMO Papa, quando si sperava che la fine del potere temporale fosse il preludio della prossima fine del Papato. Allora si fondarono i primi Circoli Giovanili, collo scopo preciso di difendere in ogni modo la S. Sede; allora i giovani cattolici italiani vollero per sè il nobile titolo di « Cavalieri del Papa ». *Per questo noi ancor oggi ci sentiamo e vogliamo essere più degli altri vicini a Pietro, per Lui preghiamo, con Lui gioiamo e soffriamo, a Lui offriamo le nostre battaglie i nostri sacrifici.*

Fratelli, il Papa deve quest'anno in ogni Circolo esser festeggiato e ricordato come non mai. Ricevete per Lui la SS.ma Eucaristia, riunitevi e parlate di Lui, ricordando quanto bene faccia e spirituale e materiale. Quando gli altri parlan del Papa lo fanno solo per levar la voce contro di Lui e cercan cavilli e inventano fandonie.

Ebbene i Giovani Cattolici dicano a tutti, a chi vuole e a chi non vuol sentire, che dal Vaticano viene solo bene e più che da ogni altro posto della terra.

E quando avrete meditato su quante miserie vengon alleviate dal Papa date anche voi il vostro obolo, cercate tra parenti e amici di che aiutare il Pontefice, memori che il maggior benefattore del mondo è il più povero di tutti. Date; date, vi è Chi nota i vostri sacrifici, vi è Chi saprà corpensarli al cento per uno. Preparate fin d'ora la vostra offerta e abbiate l'orgoglio di dare molto... e solo voi e Dio sappiate quanto avete dato.

G. MONAI.

ATTI UFFICIALI

1 - I Circoli devono solennizzare nel modo migliore la Festa del Papa con le preghiere, la raccolta dell'obolo di S. Pietro, e con un'apposita riunione. L'Obolo di S. Pietro, raccolto tra i soci e tra gli amici, va versato in Federazione subito. Se in qualche parrocchia il Parroco volesse versare tutte le offerte in Curia, ci comunichi la somma raccolta dal Circolo.

2 - Ogni Circolo deve partecipare IN CORPORE alla processione del « Corpus Domini »

Il Presidente
dott. MONAI

L'Assistente Ecclesiastico
Don OLIVO COMELLI

La consacrazione dei Circoli
al Sacro Cuore di Gesù

Lo ricordiamo a tutti i Circoli, non perchè debba esserne bisogno, ma per rilevare un dovere, che deve essere compiuto con tutta la solennità che deriva dalla nostra fede profonda, dal nostro indomito amore verso il Cuore SS. di Gesù.

IN QUESTO MESE, TUTTI I CIRCOLI DEVONO RINNOVARE LA PROPRIA CONSACRAZIONE AL S. CUORE DI GESU'

A proposito; c'è in tutti i Circoli una immagine piccola o grande del nostro Re divino?

Viva il SS. Cuore di Gesù.

Un augurio

Martedì 22 corr., festa di S. Luigi Gonzaga, ricorre l'onomastico del Reverendissimo Assistente Ecc. della Giunta Diocesana, Mons. Luigi Quargnassi, Vicario Generale.

« Fiamma Giovanile » a nome della Gioventù Cattolica Friulana, presenta al Rev.mo Monsignore i più fervidi auguri.

I NUOVI PROCURATORI

Il nostro Presidente...

Non lo sapete?

Ha superato felicemente a Venezia l'esame di Procuratore ed è ritornato contento come una pasqua. E con lui godono tutti i giovani cattolici friulani, che in questa circostanza mandano al neo Procuratore dott. Giuseppe Monai, Presidente federale della G. C. di Udine un potentissimo: Triumphe!

Anche il vostro Delegato

piccoli aspiranti del friuli, ha sostenuto l'esame di Procuratore, ed è..... **passato.** Inviategli un sincero augurio. Si chiama dott. Milillo Domenico.....

— Ma noi non lo conosciamo!

— Benedetti! Fin adesso ha dovuto studiare; ma vedrete ora..... lo ha promesso sulla sua barba.

Un terzo amico

ha pure superato l'esame di Procuratore a Venezia: il dott. prof. Carlo Bressani, vecchia conoscenza dei giovani cattolici friulani.

E' doveroso quindi scaraventargli addosso un sacco di congratulazioni sincere, nella speranza che con tre lauree e il titolo di Procuratore, ci faccia mangiare finalmente i confetti. E allora saranno altri auguri che gli faremo.

La Gioventù Cattolica muore?

Vi posso dire che sono state distribuite quarantamila tessere in più degli anni scorsi e io stesso, prima di venire qui, ho firmato cinquanta nuove domande di aggregazione.

Camillo Corsanego
Presidente Generale

Adunanza plenaria del Consiglio Superiore
della Gioventù Cattolica

Domenica, 5 giugno, si è riunito in Roma il Consiglio Superiore della Gioventù Cattolica Italiana in seduta plenaria. L'adunanza iniziatasi alle ore 10 si è protratta sino alle ore 15 per concludersi alle ore 18.30.

Erano presenti l'avv. comm. Paolo Pericoli, presid. generale onorario, i consiglieri superiori elettivi, i delegati regionali della Campania, Lazio, Lombardia, Piemonte, Puglie, Salernitano, Sardegna, Toscana, Umbria, Veneto, Venezia Giulia e rappresentanti del Trentino.

Hanno giustificato l'assenza i delegati regionali della Liguria, Calabria, Marche e Romagna.

Presiedeva l'avv. Corsanego, assistito da Mons. Tardini.

L'avv. Corsanego, dopo aver scusato la assenza del segretario generale avv. Mosconi, ha svolto la relazione della presidenza, soffermandosi sopra gli avvenimenti di carattere generale verificatisi dall'ultimo consiglio in poi e sopra l'attività svolta in tale periodo di tempo dalla Gioventù Cattolica.

Nella discussione seguita sono stati oggetto di particolare attenzione i rapporti con le organizzazioni statali e con gli esploratori cattolici.

Il Consiglio poi, dopo aver preso atto dell'avvenuto scioglimento della A.S.C.I. ha votato un ordine del giorno di plauso all'opera da essa svolta e di elogio al suo presidente avv. Ossicini, prendendo in esame la nuova situazione creata alla Gioventù Cattolica nel campo della educazione fisica.

Vivo interesse ha suscitato anche il problema della cultura giovanile su cui sono stati formulati molti voti e proposte.

Venne esaminata la situazione finanziaria.

Si è discusso sulla partecipazione della Gioventù Cattolica al Congresso Eucaristico Nazionale in Bologna; sul pellegrinaggio della Gioventù Cattolica a Lourdes; sulle giornate di preghiera e di studio a Castelnuovo Fogliani.

I delegati regionali hanno riferito sopra alcune situazioni locali e sopra l'andamento generale della loro azione.

Terminata l'adunanza del Consiglio Superiore, si è svolta una breve cerimonia alla presenza anche dei consiglieri superiori onorari residenti a Roma.

L'avv. Corsanego dopo aver riaffermato i vincoli che uniscono quanti anno lavorato e lavorano nella Gioventù Cattolica, ha consegnato al comm. Guglielmo Alliata, presidente generale emerito la medaglia d'oro di benemerenza.

Tutti i consiglieri hanno ricevuto un diploma comprovante la loro dignità.

Nel mattino erano state celebrate Messe di suffragio per i consiglieri superiori onorari defunti.

LA FESTA DEL PAPA

« Oremus pro Pontifice nostro Pio. Dominus conservet eum et vivificet eum et beatum faciat eum in terra et non tradat eum in animam inimicorum eius ».

Si avvicina il 29 giugno, giorno nel quale tutti i Circoli devono celebrare la Festa del Papa.

La Presidenza crede inutile insistere perchè ogni Circolo celebri, secondo le norme stabilite, questa Festa, che è una delle più significative e delle più care per i Giovani Cattolici taliani.

Nell'anno decorso 1926 si raccolsero circa 80.000 lire.

In questo anno dobbiamo superare le 100.000 lire.

E ciò sarà facile se le norme impartite saranno attuate e se tutto il lavoro che compiono i nostri Circoli per l'Obolo di S. Pietro, sarà ben disciplinato ed organizzato.

La Presidenza ai Circoli

La Presidenza invierà direttamente a tutti i Circoli una circolare-appello, con le norme generali, ed una scheda di sottoscrizione che deve essere riempita dai Circoli con il proprio nome con le firme dei soci, e con una frase di devozione, augurio, reverenza, ecc. rivolta al S. Padre.

Raccomandiamo alle Presidenze dei Circoli di:

1.) riempire il modulo decorosamente e con buona calligrafia;

2.) non lasciare in bianco lo spazio destinato alla frase per il Santo Padre.

Le manifestazioni essenziali della Festa

Le manifestazioni essenziali della Festa sono:

1.) la funzione religiosa con Comunione generale dei soci. Si può lucrare in tal giorno l'indulgenza plenaria concessa alla G.C.I. dai Sommi Pontefici;

2.) una adunanza o tra i soli soci, o, meglio ancora tra le famiglie, ed i parrocchiani, per spiegare il significato della Festa del Papa. e della raccolta dell'Obolo (vedere nel Bollettino Assistenti di giugno, lo Shema di Conferenza apposito);

3.) la raccolta dell'Obolo: tra i soci — e ciò in ogni caso — tra le famiglie, ed alla porta della Chiesa, presi gli opportuni accordi con l'autorità Ecclesiastica locale.

Versamento dell'Obolo

I denari raccolti dai Circoli devono essere, unitamente alle schede di sottoscrizione, inviati alla Federazione e questa li invierà alla Presidenza Generale.

Qualora l'obolo venisse versato per il tramite della Curia, i Circoli mandino alla federazione il foglio con le firme, notando in fine la somma che fu versata in Curia.

Premi

Ad incoraggiare la raccolta dell'Obolo da parte dei Circoli, la Presidenza Generale ha deliberato di concedere tre speciali medaglie di benemerenza, d'oro, d'argento e di bronzo, per quei Circoli che raccoglieranno somme maggiori.

La Gioventù Cattolica d'altri tempi
e l'obolo di S. Pietro

Riportiamo semplicemente, a titolo di cronaca, alclne cifre di... altri tempi senza commenti, che davvero guasterebbero!

Riassunto delle somme raccolte dall'11 aprile 1869 al gennaio 1874 (in meno di cinque anni):

Pel Giubileo Sacerdotale (11 aprile 1869)	L. 360.000.—
Pel Giubileo Pontificale (16 giugno 1871	» 420.188.80
Elemosina della Messa pro Italia (23 agosto 1871)	» 190.665.87
Obolo dell'Amor Filiale (13 maggio 1872, compiendo Pio IX l'anno ottuagesimo di vita)	» 178.892.31
Raccolte pel Centennario di S. Gregorio VII (25 maggio 1873)	» 121,671.88
Raccolte per le Strenne Natalizie e il Buon Capo d'Anno al Papa (nov. 1873 - genn. 1874)	» 135.058.07
Totale delle nostre sei Raccolte dall'11 aprile 1869 al genn. 1874	L. 1.406.476.93

Aggiungiamo ancora il commento che a queste cifre il Bollettino per gli AA. EE. fa seguire:

1. Le condizioni economiche dell'Italia d'allora, « affamata, lacera, stremata...; il fisco era ridotto a spremere il denaro col sangue ».

2. L'esiguo numero di giovani..... mendicanti, e il coraggio a tutta prova che abbisognava, a quei chiari di luna, per nominare soltanto l'Augusto Prigioniero...

3. Provatevi a moltiplicare quelle cifre, espresse in lire ialiane... al cambio attuale...

Da notare infine che abbiamo trascritte soltanto le somme raccolte dalla Gioventù Cattolica, le quali furono sovente accompagnate da altri ricchi presenti.

Dopo i calcoli e le riflessioni, siamo certi che non rimarrete... ad ammirare, soltanto, ma saprete rispondere degnamente coi fatti.

I giovani e la politica

« La politica è per i giovani una cattiva consigliera; essa nucce ai loro studi, li distrae, li appasiona e li fa talvolta deviare dal retto cammino. Noi ne abbiamo la prova sotto gli occhi.

La politica deve essere esclusa dalle Scuole cattoliche, Seminari, Callegi e Facoltà.

Noi proibiamo dunque nell'interno dei nostri istituti liberi ogni aggruppamento, ogni riunione avente un carattere politico.

La gioventù ci è troppo cara perchè noi la lasciamo ingannarsi e indebolirsi in lotte sterili. Formazione cristiana e seria prima di tutto. Ecco il dovere pressante e che supera tutti gli altri. Che i nostri collegiali e studenti vi si dedichino senza riserve e senza impazienza: essi non hanno niente di meglio da fare, e ciò sarà per essi la migliore preparazione per l'avvenire ».

+ LUIGI card. Dubois
Arc. di Parigi.

Varietà

ASTRONOMIA

To'! O che *Fiamma Giovanile* viene a darci lezioni di Astronomia? Niente paura! Astronomia divertente. Attenti:

Quest'anno viene a farci visita una signora Cometa, la Cometa di Winnecke. E' piccolina, sapete, e per vederla occorrerebbe un telescopio. Non ci sgomentiamo. In compenso, la signora... pardon; se è piccolina ancora, sarà una signorina, penso io... Be'. In compenso, dicevo, molto probabilmente ci manderà un bel regalo. La signornina Winnecke si avvicinerà di molto alla terra, e la sua... capigliatura (che non credo sia stata... tosata alla Bebè), verrà a sfiorare la nostra atmosfera; per di più noi verso la fine di questo mese, con due giorni appena di ritardo (meno male!) andremo a passare nel punto preciso dove è passata lei.

Conseguenze? Che avremo fra il 23 giugno ed il 5 luglio, con un massimo di intensità la sera del 28, una pioggia abbondantissima di stelle cadenti, e questo perchè la cometa va sfasciandosi, consumandosi (ma che è una signorina vecchiotta, allora?) ed i pezzi di cometa che rimangonno a vagare nello spazio, sfregando nella loro corsa velocissima contro l'atmosfera, si incendiano e diventano luminosi.

Sarà — se gli astronomi predicono giusto — uno spettacolo meraviglioso, simile a quello ch'ebbe luogo il 27 novembre 1872, e di cui i nostri vecchi hanno un suggestivo ricordo. Ammireremo così uno dei più rari e grandiosi fenomeni celesti: uno di quegli spettacoli che ci fanno dire con i più grandi astronomi, con Galileo, con Keplero e giù giù, fino all'illustre prof. Cerulli morto improvvisamente pochi giorni or sono: *DIO ESISTE!*

L'arte di distruggere

Il « Mon Bureau » pubblica una specie di decalogo per chi voglia disorganizzare un'amministrazione della quale faccia parte.

Siccome è applicabilissimo ai nostri Circoli, lo riportiamo:

1. — Non andare alle riunioni;
2. — Se ci va, andarvi in ritardo;
3. — Se il tempo non soddisfa, non pensar neppure di andarvi;
4. — Se si assiste alle riunioni, criticare l'opera degli amministratori e degli altri membri del Consiglio;
5. — Non acettare nessun impiego in quanto è più facile criticare che fare qualche cosa;
6. — Nondimeno mostrarsi risentiti se non si è stati convocati a una riunione;
7. — Se il Presidente domanda un parere sopra una questione importante, rispondere che non si ha nulla da dire salvo poi raccontare a tutti come le questioni avrebbero dovuto regolarsi;
8. — Non far nulla più dello stretto necessario: ma, se gli altri membri rilevano qualche manchevolezza, e volontariamente, senza scopi egoistici, si sforzano di migliorare l'andamento dell'organismo aziendale, gridare che l'amministrazione è nelle mani di una cricca;
9. — Essere in ritardo col pagamento della propria quota e non pagarla per niente:
10. — Non affannarsi per trovare dei nuovi aderenti. Lasciare che se ne occupino i colleghi.

Desidereremmo che tutti imparassero o memoria questa specie di decalogo. A qualche cosa potrà servire.

Al giovane vittorioso

Per un giovane vittorioso c'è una vittoria assai più bella di quella che ottiene sui campi di battaglia. E' la vittoria del giovane che continua sul retto cammino del dovere. malgrado il piacere che gli brilla davanti agli occhi, malgrado le debolezze e le defezioni che vede attorno a sè malgrado che il miraggio del mondo lo affascini e lo attiri incessantemente a sè!

Se io avessi due corone. ne darei una al giovane che si conserva puro e calpesta il rispetto umano. e l'altra al soldato vittorioso della guerra. Ma se ne avessi una sola, essa sarebbe per te, o giovane dal cuore e dall'anima pura e forte. In te è il vero coraggio, la vera forza, che saprà a suo tempo affrontare i più grandi ostacoli e dare nobilissimi esempi di virtù. Tu solo godrai della vera bellezza della vita.

Augusto Conti.

Giovani cattolici!

Uno dei modi più tangibili per dimostrare il nostro devoto affetto verso il Papa è quello di affrettarci a raccogliere l'**OBOLO DI SAN PIETRO.**

1027 Universitari
nno la Comunione quotidiana

'Università di «Notre Dame» in erica conta 2.200 studenti cattolici, quali 1028, durante il trascorso o scolastico 1925-26, si accostarono tidianamente alla Comunione. Nel 3 le comunioni ammontavano solto a 785 e crebbero a 894 durante nno seguente, indi vennero sempre nentando fino alla consolante cifra l'anno testè trascorso.

Degli altri studenti l'84 per cento vevono la Comunione ogni settimae anche più spesso. E se si pensa prima della iscrizione all'Univer-, soltanto il 10 per cento degli ani erano assidui ai Sacramenti, vi gni ragione di consolarsi dell'incrento ottenuto incremento che va sem più crescendo a misura che gli ievi toccano i gradi superiori.

I fiori meravigliosi

S. Gerolamo parla nei suoi scritti lla morte di un povero legnaiuolo e aveva trascorso un'umile esistenza una selvagia foresta. Nessun rure svelava al mondo la sua dimo; solamente, nella profondità del co, risuonavano da mattina a sera lpi della sua scure.

Qualche volta usciva dalla foresta e lli che lo incontravano dicevano di : «... è un sempliciotto». Altri vedolo sopportare con tanta serenila sua misera condizione, osserva: «... è un saggio!». Semplicità, sag za! Di queste due virtù umane, che mondo non apprezza, egli aveva fat questa cosa sublime: la santità. Si abituato a offrire a Dio lo sforzo suo lavoro e tutti i minuti dei suoi rni vissuti nel silenzio.

Un mattino, i valligiani furono sorsi di non sentire più l'usato rumodella scure su i tronchi delle quer. Si incamminarono verso la capandel povero taglianegna; lo trovao disteso su di un letto di foglie, viso sorridente e le braccia in croce, rto di fatica e forse di fame. Vio al suo giaciglio erano sparsi innerevoli e graziosissimi fiorellini di misteriosa e soave fragranza che balsamava la foresta.

il grande dottore aggiunge: «que fiori erano le umili virtù del pretinato; il Signore le aveva rese vili agli sguardi di coloro che lo avinavano».

⁂

Noi siamo spesso preoccupati di acistare grandi meriti e con questa ia trascuriamo forse tante piccole, ottime occasioni che abbiamo sotnano ogni giorno e momento.

Pensiamo dunque che, agli occhi di o, nulla è più grande, più meritoo, più santificante che le azioni orarie della nostra vita come essa compiute con semplicità e bontà to lo sguardo divino!

Come l'immensità dell'oceano è com sta di gocce d'acqua, così la virtù è assieme di piccole azioni che riem no la nostra vita.

a virtù del sacerdote non richiede altro che sacrificio „

Era la fine di autunno quando eni nella casa di Carlo Huet — scrisse letterato francese Renè Bazin — li non c'era: da laborioso giardiere, si trovava al lavoro.

La signora Huet quando mi vide trare uscì dall'altra porta, quella e dà sui vivai, e chiamò il marito: eni, c'è gente che ti vuol parlare!

Quando, parlando, la conversazione dde sul suo figliuolo di quindici an io vidi la commozione salire sul lto di Carlo Huet.

— Mio figlio — rispose — non è qui; non lo sapevate ancora?... Mi iese di entrare nel piccolo semina... dove tuttora si trova. Un giorno, ornando dal lavoro, mi sedetti proio qui a questo posto: lui, il figliuol o, mi si avvicinò:

— Papà, devo chiederti un grande vore...

E mi domandò il permesso di diven re sacerdote.

— E voi che cosa avete risposto?

— Io risposi press'à poco così — con uò il padre. — Figlio mio, se tu avessi chiesto permesso alcuni an fa quando la vita del prete aveva cora qualche benessere, ti avrei riosto di aspettare e di riflettere: ma a che la vita del sacerdote non riiede altro che sacrifici, ti rispondo bito: Va.

Che bel programma!
1 - 2 - 3 - 4 Settembre 1927

I primi giorni di settembre devono segnare una tappa gloriosa per la Gioventù Cattolica Friulana.

La giunta federale ha disposto un programma spirituale per quei giorni che è bene sia conosciuto fin d'ora Eccolo!

Esercizi spirituali

Nei giorni 1 — 2 — 3 settembre, nel Seminario Arcivescovile di Udine, (g. c.) avranno luogo gli Esercizi Spirituali chiusi, per i giovani cattolici dell'Arcidiocesi.

Quest'anno devono essere un centinaio i giovani che vengono a ritemprere la loro fede e la loro pietà negli esercizi spirituali. In prima linea devono essere i presidenti sottofederali, poi i presidenti dei circoli. Che bella cosa se potessimo avere agli Esercizi **tutti i dirigenti** della Gioventù Cattolica Friulana. Vi assicuro che in un anno il movimento giovanile diventerebbe una falange di apostoli invincibili. L'idea è gettata.

E allora gli altri? Se ci fosse proprio bisogno, (lo volesse Iddio) non esiteremmo a supplicare i R.mi superiori del Seminario a combinarci per un altro corso di Esercizi per santificare il maggior numero possibile di giovani cattolici.

Assemblea federale

Così presto quest'anno?

Sicuro. Terminati gli esercizi nella domenica 4 settembre avrà luogo la nostra assemblea federale. **S. E. Mons. Arcivescovo** ha promesso in quel giorno di essere coi suoi giovani, sopratutto perchè desidera premiare di sua mano i vincitori nelle gare di cultura religiosa.

Così l'Assemblea porterà una spinta a cominciare subito lo studio per la nuova gara in modo di poterla terminare un po' più presto l'anno prossimo, com'è desiderio di tutti.

Di più l'Assemblea fatta in settembre ci darà modo di fissare di comune accordo i punti di lavoro per il prossimo inverno.

E non sarebbe bene anzi che la discussione di un programma di lavoro s'iniziasse subito su «Fiamma Giovanile», in modo che fosse già matura per il giorno dell'Assemblea?

Anche in questo punto l'idea è gettata; avanti dunque con le proposte.

Chiusura del Centenario aloisiano

Terzo punto del programma. Veramente il Centenario Aloisiano si chiude ora in giugno; ma siccome in questo mese sono troppi i lavori che tengono occupati i giovani dei nostri circoli, la giunta federale, col consenso di S. E. Mons. Arcivescovo ha fissato la chiusura del Centenario Aloisiano per il giorno dell'Assemblea, domenica 4 settembre.

Nel pomeriggio di quel giorno quindi, con programma che verrà fissato, sarà celebrata una solenne funzione religiosa seguita da una Processione imponente di **soli giovani**. Oh! come dovrà essere commovente spettacolo, vedere migliaia e migliaia di giovani di ogni parrocchia del friuli, sfilare raccolti in devota preghiera, invocando dall'Angelico Giovane della purezza quella forza di virtù che tempra le anime giovani ai santi ideali cristiani, per la gloria e la grandezza della Chiesa e della Patria.

Giovani Cattolici del Friuli, con la preghiera e con la propaganda, preparatevi ai trionfi della giovinezza cristiana.

un'opera feconda di bene e di salvezza.

E' uno dei compiti più difficili, ma più nobili e più santi!

=+✻+=

Per finire

Un equivoco

La regina di Danimarca, visitava un giorno l'Islanda che, come si sa, dipende dalla corona danese.

Per avere una guida, essa non potè trovare di meglio che un pastore protestante del luogo. Durante la con versazione, la Regina gli domandò quanti figli aveva.

Bisogna notare che la parola montone e la parola figlio sono quasi identici nel dialetto islandese, tanto che il ministro protestante rispose in buona fede:

— Duecento, Maestà!

— Duecento! esclamò la Regina, meravigliata; ma come fate a mantenerli?

— Facilissimo, Maestà! in estate li mando a pascolare sulle montagne, e quando arriva l'inverno li uccido e me li mangio!...

=×××=

Trittico di giovinezza

Voi siete, amici, i giovani figli di una Chiesa giovane; siete le membra giovani del giovane Cristo. Non vi assopite dunque come i vecchi, non disertate come i decrepiti.

Il compito dei giovani è triplice: imparare, combattere e conquistare: imparate l'eterne verità della Fede, combattete i vecchiumi dell'errore, conquistate nuove anime alla verità, e allora sarete degni della nostra giovanissima Madre.

Giovanni Papini.

=×××=

Che cosa vuol dire?

«Tutti i bricconi, i malviventi, i delinquenti, la gente di malaffare d'ogni colore, sono nemici dei sacerdoti.

Tutta la buona gente, le persone caritatevoli, gli onesti, i galantuomini, i bene educati, sono rispettosi verso i sacerdoti, amici, concordi in ogni cosa buona.

Che cosa vuol di questo?».

Ippolito Taine.

=×××=

Mons. Pini a Udine

Il giorno 7 del corr mese, fu a Udine Mons. Gian Domenico Pini, Assistente Eccl. onorario della Gioventù Cattolica Italiana.

Mons. Pini fu l'apostolo più fervido della Gioventù Cattolica, e specialmente dei fucini, tanto che in tutta l'Italia ove è largamente conosciuto, è accolto sempre con vivissima simpatia specialmente dai giovani che lo salutano sempre col nome di «Mamma».

Egli fu a Udine per una conferenza di propaganda per il Congresso Eucaristico Nazionale che avrà luogo a Bologna nel prossimo settembre, e tenne una interessante conferenza a S. Pietro Martire ad un numerosissimo uditorio.

Ma poi Mons. Pini non poteva dimenticare di essere la Mamma dei giovani, e coi giovani volle passare in chiassosa compagnia un po' di tempo, raccogliendo intorno a sè *fucini* e circolini che andarono a gara per dare al buon Prelato delle manifestazioni di indimenticabile affetto.

Confidiamo che la venuta a Udine di Mons. Pini, abbia suscitato anche in molti giovani il desiderio di andare a Bologna per onorare Nostro Signore Gesù Cristo nelle trionfali manifestazioni di fede a cui darà luogo certamente il Congresso Eucaristico.

=+✻+=

BIBLIOGRAFIA

LAJEUNIE (P. Stefano, M.O.P.). *Un'anima di bimba. Anna de Guignè.* Traduzione dal Francese di Pisana Gazzola. Tre illustrazioni fuori testo. Volume in-8, pag. XII-98; 1927. Lire 5. — Casa Editrice Marietti — Via Legnano, 23 — Torino (118).

Da vero conoscitore d'anime il P. Lajeunie ha saputo ritrarre la piccola Anna de Guignè con tale penetrazione e vivezza, che nel chiudere questo libro si ha l'impressione di aver conosciuto personalmente questa bimba e si sente di volerle bene.

Essa visse ai dì nostri, e fu come un piccolo fiore caduto dal cielo per farci aspirare un profumo divino: al candore ed alla grazia, comuni in tanti bambini, essa univa una intelligenza viva, una rettitudine e una fortezza di volontà non comuni; e furon queste doti che l'aiutarono a combattere una certa naturale tendenza all'orgoglio, alla ribellione, alla durezza.

La bellezza di queste pagine, scritte da mano maestra e tradotte con intelletto d'amore, saranno lette da tutti con vivo, crescente interesse, e possiamo anche aggiungere che tutti, grandi e piccoli, potranno trarne un vero vantaggio spirituale.

=×××=

Piccola Posta

GIAVA — *Non lasciarti intimorire da quella innocua gallina, fuggita da qualche cassa tipografica senza alcuna cattiva intenzione... L'impostazione del tuo ultimo articolo non mi piace tanto. L'argomento potrebbe essere svolto senza ricorrere a luoghi comuni. Provati e studiati di essere ancora più semplice. Attendo... una tua visita; ti dispiace?*

STAGNIN — *Ti occorre qualche penna o un po' d'inchiostro?*

SABA — *Il direttore di* «Vita Cattolica» *m'incarica di fare le sue scuse per la mutilazione della corrispondenza, dovuta a tirannia di spazio.*

GLAUCO — *Che ti venisse un terno al lotto per la tua sala parrocchiale. Ecco i numeri*: 24 - 70 - 83.

D. G. P. - S. Giorgio di Nogaro — *Manda più spesso, per essere più breve. Di sottofederazione* in fieri, *concedo; di sottofederazione* in facto esse, *nego... fino a quando che v'è un solo circolo. Diffondi la buona idea. Il diploma non è ancor giunto da Roma.*

Se ogni circolo procurasse solo **L. 20** per l'Obolo di S. Pietro arriveremmo già alle 100.000 lire.
Giovani Cattolici, all'opera.
Per il Papa: secondi a nessuno!!

VIVA IL PAPA!

Una predica in Tribunale

E sulla Confessione, nientemeno! Fu tenuta a Reggio Calabria, un mese fa, non da preti, ma da laici; da un uomo, il rag. Manzini di Roma, e da una donna, la prof. Fossò di Milano. Si tenevano in città le Sante Missioni Perchè la buona parola arrivasse a tutti, si scelse anche il Tribunale come pulpito. Furono sospese le udienze e davanti giudici, avvocati, giornalisti, curiosi si parlò della Confessione: un giudizio che è solo bontà, un Giudice che è solo misericordia e tanto più manda assolti quanto più si è sinceri e confessi. Il reo confesso è qui condizione di libertà non di condanna.

Non vi posso dire l'impressione fatta in quel pubblico da quegli oratori. Credo sia stata profonda, come profonda fu quella che provai io innanzi a questa nuova, ardita, felice forma di apostolato laico — possibile solo in un ambiente smaterializzato com'è il nostro. Intendiamoci, smaterializzato nel le idee, anche se nella vita siamo ancora molto materia. Le idee del resto precedono e generano i fatti. Io quindi annoto e spero.

Lo SPILLO della FORTUNA

Un giorno ormai lontano, un giovane si presentò ad un banchiere parigino, chiedendogli un impiego.

Il banchiere non lo potè, o non lo volle, esaudire, perciò il giovane se ne dovette ritornare.

Attraversando il cortile della casa, egli scorse per terra uno spillo; si chinò e lo raccolse.

Il banchiere dalla finestra vide l'atto, e pronosticando per quel giovane qualità cospicue di ordine e di economia, lo richiamò e gli concesse un posto nella sua banca.

⁂

Dopo pochi anni, l'oscuro impiegato divenne socio nell'azienda: e poi ministro delle finanze francesi. Tale fu l'inizio della carriera di Laffitte.

L'episodio è richiamo efficace ai giovani che non sanno fare giusto uso del tempo e del denaro.

Chi non è apostolo è apostata!

La frase semplice e pur terribile può sembrare un gioco gaio di parole retoriche e vane, eppure racchiude e rappresenta tutto un programma e tutta un'idea, esprime una necessità ineluttabile ed una condizione di vita estremamente difficile e paurosa.

Mai come ai nostri giorni balza vivida e tremenda la necessità di arginare con tutte le proprie forze questa marea gigantesca che sale, questo marasma di passioni sconvolgenti tutta l'esistenza quotidiana, tutto questo forsennato e tragico sommovimento morale, tutta questa corsa selvaggia verso la rovina spirituale, verso il diritto, il sangue, la perdizione.

Sempre l'umanità ha trascorse ore di dubbio, di pervertimenti, di pazzia, di decadenza, forse però pochi periodi ricordano quelli attuali ove la vita è ripresa follemente tra il gioco e la cocaina, tra i piaceri e la rivoltella, tra il sangue e la vergogna, fra il pervertimento e la morte...

Si assiste esterrefatti e smarriti allo spettacolo orrendo di ogni giorno, al cumulo di delitti, di suicidi, di pazzie che brillano foscamente su tutta la nostra vita quotidiana e parlano il linguaggio doloroso del tramonto di ogni idealità e di ogni spirituale grandezza.

Verso tutta questa umanità smarrita, incontro a tutte queste anime che brancolano e tentennano nel fosco meriggio di una esistenza malata e tradita, andiamo, con animo forte e con cuore generoso, nell'opera santa di aiuto, di luce, di guida, di incoraggiamento, di amore. Particolarmente verso tanti giovani traviati dobbiamo usare l'ardore e la fiamma degli apostoli in

Società di Navigazione
LLOYD SABAUDO
(GENOVA)

Servizi celeri di lusso per le Americhe

Linee regolari merci e passeggeri per l'Australia

CONTE GRANDE in costruzione
CONTE ROSSO
CONTE BIANCAMANO
CONTE VERDE

Per informazioni ed imbarchi rivolgersi
all'Agenzia di Udine
Piazza Vitt. Emanuele
Telefono 2-78

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
Anonima Cooperativa con sede in VERONA

Assicura contro i danni della Grandine - dell'Incendio e sulla Vita dell'Uomo. - Tariffe miti - Liberalità di condizioni di polizza - Risarcimenti pronti.

Sig. BOVO Rag. Cav. LUIGI
Agente Generale
per la Provincia del Friuli
UDINE - Via Aquileia N. 2

Sub-Agenzie nei principali centri della Provincia.

Le nostre cronachette

Il Pellegrinaggio a Tricesimo

Ancora una volta la G. C. Udinese ha dato prova dei sentimenti generosi che l'animano. Il pellegrinaggio sulla tomba di Mons. Ellero svoltosi in un'atmosfera di fratellanza, che si accende ogni qualvolta si onora il grande Poeta, è riuscita una manifestazione commovente.

Alle ore 7.45 partenza dal piazzale Osoppo. Ammirato il mattiniero podismo di don Urtovic che dovette recarsi presso la direzione del Tram onde far attaccare al... convoglio, un altro carrozzone.

Intanto don Urtovic dispensava l'inno Eucaristico di Mons. Ellero, poi passarono di mano in mano i cartellini reclam del Circolo *Michelini*: tanto è vero che la sera qualche... cospicuo reduce fu notato al Teatro.

Accolti nella cittadina dai bravi giovani della Sottofederazione di Tricesimo, guidati da quel famoso *Stagnìn* cee don Urtovic altra volta citò all'ordine del giorno, attraversammo incolonnati le vie e giungemmo in Duomo.

La S. Messa celebrata dall'infaticabile *Glauco* fu ascoltata con profonda devozione e accompagnata dall'inno Eucaristico Elleriano.

Poi Comunione generale e brevi parole del celebrante. Quindi il corteo ricomposto si avviò al Cimitero.

Bella nella sua semplicità, austera nel silenzio dei sepolcri, la tomba di Mons. G. Ellero, incoronata di rose, fu subito attorniata dai giovani compresi di grande riverenza.

L'Assistente Ecclesiastico lesse le iscrizioni scolpite sulla lapide mortuaria, sulla quale, significazione profonda della vita dell'Apostolo, spiccavano le parole d'invocazione di pace, che il Poeta rivolgeva ai fratelli della tribù migrante. Dopo aver sentito la bella e semplice commemorazione fatta dal giovane L. Comuzzi, i giovani intonarono il « *Christus Vincit* » e quindi in ginocchio recitarono le preci dei morti. La corona d'alloro deposta sulla tomba portava scritto: « *I Giovani Cattolici Udinesi al loro Grande Maestro* ».

Notammo alla cerimonia il sac. dottor Marco Dall'Ava, Pievano di Tricesimo e l'ex sindaco e presidente onorario del Circolo, nonchè altre personalità che ci dispiace di non aver potuto avvicinare.

Cerimonia semplice e doverosa di riconoscenza che lasciò in tutti una grande commozione.

Salimmo quindi a visitare il Tempietto dedicato alla memoria dei Caduti in guerra di Tricesimo.

Dopo la colazione ripartimmo da Tricesimo al canto di diversi inni. Don Urtovic trasformato in turista spontaneamente applaudiva.

Quindi, dopo l'arrivo, è avvenuto lo scioglimento e ritorno alle diverse parrocchie.

Un grazie di cuore vada a don Urtovic e al dott. Monai per l'opera prestata affinchè la cerimonia riuscisse degna della venerazione e riconoscenza che dobbiamo a Mons. Ellero.

SOTTOFEDERAZIONE CITTADINA

Comunicati

I circoli della sottofederazione cittadina sono invitati a partecipare coi loro vessilli giovedì 16 corrente alla «Processione del Corpus Domini,» che avrà luogo nella S. Metropolitana dopo la Messa solenne.

***

Sono pure invitati i circoli anche quest'anno alla Processione di San Luigi nella Parrocchia di San Quirino, per la chiusura del centenario aloisiano. La processione avrà luogo nella domenica 26 corrente alle ore...

*

Nella domenica 26 giugno si terrà a Udine il primo convegno cittadino di Aspiranti. A questo primo convegno saranno invitati quindi gli aspiranti dei Circoli di città, per la trattazione di quei temi che maggiormente l'interessano.

Le modalità e l'orario saranno notificati in tempo ai singoli circoli.

Sottofederazione di Udine superiore

COMUNICATO

I presidenti dei Circoli sono pregati di interessarsi affinchè la festa del Papa (29 corr.) riesca ottimamente nei loro paesi. Per l'organizzazione della Festa attenersi alle disposizioni della Direzione Generale e della Presidenza Federale.

***

Raccomandiamo alle presidenze di Circolo di fare opera persuasiva presso i soci circa l'opera dei S. Esercizi in modo che ogni Circolo sia degnamente rappresentato al corso che si terrà il prossimo settembre.

***

Desideriamo che il giorno di S. Luigi (21 corr.) ciascun Circolo tenga riunione plenaria, la sera, ed in essa il presidente od un giovane parli ai soci del santo dei giovani, il santo della purezza, il nostro santo protettore.

L'Ass. Eccl. Sottofed.
prof. D. M. Zucchiatti
L'Incaricato Sottofed.
Lorenzo Biasutti

—— = + = ——

Tolmezzo

Il Circolo per Mons. Ordiner

Il Circolo giovanile cattolico è sempre in prima fila quando si tratta di onorare i sacerdoti; ed una prova si ebbe domenica 5 giugno a Tolmezzo per le feste con cui fu celebrata il 40 di sacerdozio di Mons. Arcidiacono.

La Presidenza mandò un appello ai propri soci a partecipare concordi alle onoranze e a stringersi compatti intorno al loro pastore. Fin dal mattino i giovani mostrarono di aver accolto l'invito, perchè si trovarono tutti uniti a fare la S. Comunione per il festeggiato, quindi parteciparono al corteo ed a tutte le manifestazioni e funzioni della festa

Dopo la S. Messa solenne, assieme alle altre Associazioni Cattoliche, anche il Circolo andò a fare alto di omaggio a Mons. Ordiner ed il presidente signor G. Batta Rainis lesse un nobile indirizzo a nome dei giovani esprimendo tutto l'amore, tutta la gratitudine che i giovani cattolici sentono per il loro amato Arcidiacono e presentando i migliori auguri.

Mons. Ordiner gradì commosso questi sentimenti della sua migliore gioventù e ringraziò.

Anche da queste pagini rinnoviamo l'augurio: ad multos annos.

Uniamo anche noi il nostro modesto ma fervido auguria; e mandamo un plauso al Circolo di Tolmezzo per aver saputo mostrare la proria penerazione la gratitudine per chi tanto si sacrifica per il loro bene.

Bravi!

Tarcento

Cronaca del C. G. C.:

Il Circolo «S. Pietro» vive e vive bene perchè regolari sono le sue riunioni e frequentate con assiduità dalla maggior parte dei soci. I piccoli Aspiranti poi fanno degna corona agli effettivi. Ogni giovedì sera, durante la stagione estiva, c'è la riunione d'obbligo: ogni lunedì riunione facoltativa; una volta al mese la riunione del Consiglio.

La settimana scorsa tenne una bella conferenza di turno il sig. Duilio Granzotto, consigliere del Circolo, parlò sul tema: «La purezza ed il giovane cattolico». Seppe svolgere così bene il tema, pur tanto delicato, e dettare consigli così pratici, che fu più e più volte applaudito.

La riunione poi ebbe maggiore vitalità per il fatto che in detto giorno ricorreva l'onomastico del Rev.mo don Primo, Assistente degli Aspiranti. Perciò intervennero anche il Pievano,D. Camillo Di Gaspero e D. Luigi Modonutti, Cappellano del Santuario della B. V. del Giglio. Il Presidente, dott. Antonio Pividori presentò a nome del Circolo un modesto dono al Rev.mo Sacerdote accompagnandolo con poche poche, ma belle parole di circostanza. Lesse indi un vibrante messaggio dell'Ass. Ecc. Don Bosco, assente per ragioni di salute, e si brindò lietamente alla salute del festeggiato e del Circolo. Il sig. Pievano chiuse la bella festicciuola con un breve discorso di congratulazioni e di auguri, cui rispose commosso don Primo. Furono anche distribuite le tessere effettive per l'anno corrente.

Lunedì sera — 13 giugno — in occasione dell'onomastico del Presidente — con pari affetto ed entusiasmo si ripetè una simile festicciuola. A tutti e due i festeggiati le migliori felicitazioni ed i più fervidi auguri!

Sottofederazione di Codroipo

Consiglio sottofederale

Verbalino

Circoli presenti: Codroipo, Bertiolo, Zompicchia. Assenti non giustificati: Biauzzo, Camino.

Presiede Colautti della Giunta Federale; assiste il Rev. don Corrado Roiatti, Incaricato sottofederale. Colautti, raccolti i dati statistici che più oltre vengono esposti, raccomanda ai convenuti di curare maggiormente la diffusione di *Fiamma Giovanile*, affinchè il nostro giornale possa gagliardamente vivere. Invita i Presidenti a preparare i giovani per il convegno aloisiano Federale del prossimo autunno ,sì che molti — tutti — i soci della sottofederazione s'invoglino a partecipare. In ultimo vengono trattati argomenti d'indole varie, e dalla discussione a cui parteciparono tutti i convenuti, se ne trassero pratiche conclusioni, che, speriamo, daranno buoni frutti.

Statistica e commenti

Paesi... molti. Circoli aggregati, cinque. Vivi, quattro soli.

Codroipo

Effettivi iscritti, tesserati e abbonati a *Fiamma Giovanile*, 65. Aspiranti iscritti e tesserati, 75, abbonati a *L'Aspirante*, 40. Emigranti 9, Militari, 16. Cito all'ordine del giorno Codroipo per questo magnifico schieramento di disciplinata attività. E se dicessi che il Segretario suda sette camicie alla settimana per rimanere in continuo collegamento con gli assenti? Pare anzi, che per agevolare il lavoro, voglia impiantare una stazione radiotelegrafica... Bravi, bravi davvero!

Sez. Aspiranti di Iutizzo

Dipende da Codroipo. 25 iscritti. La sezione è stata costituita da pochi giorni e già sono pronte le tessere provvisorie.

Un cordiale augurale benvenuto a voi, promettente vivaio della Gioventù di Codroipo: seguite le orme dei vostri fratelli maggiori, e la nostra fiorente Società si glorierà d'avere ne le sue file un manipolo di più di balda e buona giovinezza!

Zompicchia

Effettivi: 22 iscritti, 20 tesserati, 27 abbonamenti a *Fiamma Giovanile*. Qui riscontriamo un fatto nuovo per gli annali della Gioventù Cattolica Friulana: gli abbonati sono più dei tesserati e degli iscritti. Perchè? Per propaganda, dicono quei di Zompicchia. Benissimo. Questo fatto sfata nel modo più brillante una voce fessa che siamo ormai stanchi di sentirci ripetere: *Fiamma Giovanile* è male redatta. Non è vero! E ce lo dimostrerà Zompicchia entro l'anno, ne sono sicuro, domandando alla Federazione altre sette tessere: e così il fiorente Circolo avrà il diritto d'essere citato con tutti gli onori al pari di Codroipo.

Ma andiamo avanti. Aspiranti: iscritti 25, tesserati 15, abbonati a *L'Aspirante*, 21. Un piccolo sforzo, sono certo, vorrà fare ancora Zompicchia, per aggiungere alle 7 tessere di effettivi, altre 10 di aspiranti. Coraggio. Date esempio di disciplina.

Militari, 2; emigranti, 7; studenti 2; e anche Zompicchia non manca di stare in relazione con gli assenti. Bravi!

Bertiolo

Effettivi iscrit i e tesserati, 28. Abbonati a *Fiamma Giovanile*... per una disattenzione, nessuno. Perchè non hanno rinnovato l'abbonamento, come era nelle loro intenzioni, con la prescritta comunicazione, don Miniger (si salvi chi può!) ha sospeso l'invio delle 10 copie che finora ricevevano. Ma so già (mi smentirete?) che il Presidente ed il Segretario si sono dati d'attorno per adottare nel loro Circolo la quota globale mensile che dà diritto alla tessera ed al giornale, e che per il 20 giugno manderanno senz'altro a don Miniger (così si salveranno) l'importo e gli indirizzi ai 29 abbonati (uno anche per il Sig. Parroco, è logico!).

Aspiranti: 22 iscritti e tesserati. Benone, proprio bene. Ma, poveri Pinucci, nessun giornalino per loro? E' proprio un peccato. Vi invito, piccoli amici miei (son piccolo anch'io, sapete!) a protestare con tutte le forze! Così, forte, più forte ancora!

Emigranti, uno. Uno solo: sarà idolatrato: credo bene: il coccolo!

Biauzzo

Bianco. So che ha tesserati 20 effettivi e 20 aspiranti e che è abbonato a 16 copie di *Fiamma Giovanile* e a 12 dell'*Aspirante*, e va bene, ma non posso dare maggiori ragguagli sulla vita, perchè... non si è ricordato di farsi vivo a Codroipo domenica 5 corrente. Forse i cari giovani erano occupati per la benefica e umanitaria Festa del Fiore? Allora mi accheto. Ma se ciò non fosse, vi tirerei le orecchie! Ci rivredremo un'altra volta? E fra quanti giorni manderete l'importo o almeno la prenotazione con relativo acconto per altre cinque copie di F. G.? Con 16 lirette apptna (un semestre costa L. 3.20) vi guadagnereste dalla Federazione l'onore di essere additati all'esempio di tanti altri Circoli meno attivi di voi!

IMPRESSIONI

Lauro è stato soddisfatto di molte cose. Anzitutto... del vino bianco e dei biscotti (ma che appetito e che sete, Moretuzzo!) di pre Corrado. Si è entusiasmato degli occhiali del farmacista; del distintivo limato del segretario: del ciuffo alla brava del consigliere... del consigliere... come si chiama? Adesso si offenderà perchè non ricordo più il suo nome! E poi, della paterna posatezza del presidente di Codroipo; delle gote puffute di quello di Zompicchia, della calma tranquilla di quello di Bertiolo...

E i rappresentanti degli Aspiranti? Bravi! Così seri e compiti ad ascoltare i nostri profondi conversari, che mi facevate paura! (mi raccomando il distintivo! Se non lo portate, siete ragazzi « qualunque », e non Aspiranti!).

Vi direi, a tutti, amici della sottofederazione di Codroipo, tante cose ancora :ma se sapeste che terribile cosa sono le forbici del Direttore!

***

Colautti anche dalle colonne di F. G. ringrazia vivamente i giovani di Codroipo, e sopratutti il Rev.do don Roiatti, per la cordialissima accoglienza ricevuta.

San Giorgio di Nogaro

SEZIONE ASPIRANTI.

Dopo chiusa la scuola di cultura con esito così brillante, ci raccogliamo ogni sera dalle 7 alle 8 per sentire delle interessanti lezioni apologetiche sulla Religione.

Anzi non vi dovete meravigliare se l'altro giorno il compagno Remo Fornezza ha osato sostituire l' Assistente Ecclesiastico, leggendoci le sue impressioni sulla vita di D. Bosco. fondatore dei Ricreatori. Si capisce che ha tenuto dietro al racconto della vita di questo grande padre e amico dei giovani, fatto dal Sig. Parroco durante tutto il mese di Maggio.

Decio Buzzolo, il nostro vecchio... po, credendosi superato volle anch... gli leggere il suo discorso e ci d... sul tema: «La scuola di cultura... Chiedo scusa alla modestia di D... ma voglio riportare a titolo di cr... ca quanto egli con tanta grazia se... dire in un punto.

« Ed ora diciamo se la scuola di cul... tura non dev'essere considerata c... luogo di prigionia e di tormento. ... condo me la scuola di cultura deve ... sere paragonata alla Chiesa, perchè ... insegnamenti del sacerdote e l'ammi... stramento dei libri religiosi matur... le forze della mente e dell'anima. ... scuola di gara pare a certuni una ... gione? E sia. Ma essa è l'oscura ... gione della terra dentro cui si sv... pa e germoglia il seme, che poi a ... tempo darà abbondanti frutti. E' ... condazione della mente e del cuor... la formazione della vita spirituale. ... ducazione del cuore ci viene dalla ... miglia e l'istruzione della mente ci ... ne dalla scuola e sopra tutto dalle ... zioni di catechismo ».

Volete che si sveli un segreto? ... saputo dell'Ass. Ecc. che altri st... no preparando dei discorsini e ch... sua intenzione di farne fare uno a ... ti i soci. Sapete perchè? Vuol misu... re il nostro profitto alle sue elezi... A proposito: voglio contare la ris... sta che ho dato a quell'ineffabile ... Barbe andrea di Zuccola, così si c... vincerà anche l'Ass. Ecc. che le ... fatiche non sono sprecate.

Un giorno barbe Andrea passan... accanto alla canonica del Cappell... si meravigliò molto nel vederla ri... ta a tante sale di dottrina e non vo... va credere ai suoi occhi che insegn... ti della medesima fossero 7 Aspiran... « E' inutile, Barbe Andrea, risposi ... i tempi si cambiano anche a S. Gio... nonostante le lagrime amare di qu... cuno; una volta insegnavano gli a... e adesso insegniamo noi ».

C'è quell'Ennio poi che ha l'arg... to vivo addosso; Con Ciano, Albano ... altri giocherebbe sempre col foot-b... Non sa egli che da due anni a que... parte si sono spese ben 700 lire in s... acquisti di foot-ball! Ve lo garanti... io; questa notizia l'ho potuta legg... sul registro del Direttore del Ric... torio. Meno male però che ha imp... sto d'accordo coi Superiori un seve... simo regolamento ai calciatori, c... egli stesso, come capitano, si impeg... di fare osservare.

Tutto non è perduto. Bravo Ennio...

Quell'accidenti di Armando poi c... la scusa di mettere a posto la biblio... ca è sempre a tormentare i Cappel... ni. Li ho sentiti io lamentarsi. E d... che ha solo 200 volumi da custod... e che distribuisce ai soli ragazzi. ... avesse la biblioteca del popolo!... co... succederebbe!... Roberto, Paolo acc... tarono di recitare in teatro la pros... ma « Festa della Dottrina » a una c... dizione: di dattilograrsi soli la pa... te. Troppo buono è lei, Signor Par... co, crede che i Cappellani tengano ... conto quella macchina ed invece vog... anch'io imparare a pestarvi ,sop... quando lei non vede. In seguito vi ... rò tante altre cose. **Il Cronista.**

Sac. Olivo Comelli Dirett. respo...
Udine - Arti Grafiche Coop. Friula...

Sindacato Agricolo Friulano

S. A. - Cap. L. 1.000.000 C. C. I. N. 9320

Uffici e Magazzini

Viale Trieste 50 - Telef. 5-76 | Via dei Teatri 14 - Telef. 3-89

UDINE

Concimi - Solfati - Zolfi - Cereali e Sementi

Aratri - Falciatrici - Rastrelli
Zappini - Corpi rincalzatori

Motoaratrici
e qualunque Macchina agricola

SCREMATRICI — Caglio —
ed impianti completi di latteria

Le migliori **Falci** di Stiria

Pezzi di ricambio

Agenzie e Rappresentanze in tutto il Friuli